

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3033 del 23/05/2025
Oggetto	ART. 109 COMMA 2 D.LGS 152/2006 E SS. MM. II. AUTORIZZAZIONE AL DRAGAGGIO E ALL'IMMERSIONE IN MARE CON MATERIALE DERIVANTE DALLE OPERAZIONI DI DRAGAGGIO DEL PORTO CANALE E DELL'ASTA FLUVIALE DI BELLARIA- IGEA MARINA RICHIEDENTE: COMUNE BELLARIA-IGEA MARINA - RETTIFICA DETERMINAZIONE N. 2938 DEL 21/05/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3152 del 23/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventitre MAGGIO 2025 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: ART. 109 COMMA 2 D.LGS 152/2006 E SS. MM. II. AUTORIZZAZIONE AL DRAGAGGIO E ALL'IMMERSIONE IN MARE CON MATERIALE DERIVANTE DALLE OPERAZIONI DI DRAGAGGIO DEL PORTO CANALE E DELL'ASTA FLUVIALE DI BELLARIA- IGEA MARINA RICHIEDENTE: COMUNE BELLARIA-IGEA MARINA - RETTIFICA DETERMINAZIONE N. 2938 DEL 21/05/2025.

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'art. 109, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n.979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 luglio 2016 n.173;
- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 30 luglio 2015 n.13 che all'art.16 inerente "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna". Funzioni in materia di ambiente e di energia" (ARPAE) al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e dall'art.21 della L.179/2002;
- la deliberazione della Giunta regionale n.622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare all'ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

DATO ATTO che per mero errore materiale nella parte dispositiva del provvedimento n.2938 del 21/05/2025 non è stata riportata correttamente la prescrizione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile acquisita con nota prot. 93129 del 20/05/2025;

RITENUTO pertanto rettificare il provvedimento n. 2938 del 21/05/2025;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L.241/90 è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE 70/2018, 90/2018, 96/2019, 124/2023 e 26/2024 compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo ed in sua assenza al titolare di incarico di funzione "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento:

DETERMINA

1. Di rettificare l'Autorizzazione rilasciata, con Provvedimento n. 2938 del 21/05/2025, al Comune di Bellaria-Igea Marina ai sensi dell'art. 109 comma 2 d.lgs 152/2006 e ss. mm. ii. - dm 173/2016 - art. 6 bis d.l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l.108/202, per le motivazioni riportate in premessa, sostituendo al punto 4 della parte dispositiva le prescrizioni come sotto riportato:

le prescrizioni

- prima della realizzazione degli interventi di scavo nel tratto a monte di via del Trabaccolo il proponente e concessionario dovrà acquisire Nulla osta idraulico ai sensi del RD 523/1904, con istanza all'autorità idraulica competente all'UT STPC Rimini dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile, fornendo adeguata documentazione progettuale comprensiva indicante di verifiche di stabilità sui diaframmi, per quanto concerne eventuali attività nel tratto a monte del ponte di via del Trabaccolo;
- lo scavo del fondale, nel tratto di porto canale banchinato a valle del ponte di via del Trabaccolo, dovrà essere limitato al solo materiale di recente sedimentazione e, in particolare in prossimità delle banchine del porto canale e delle altre opere ricadenti nel demanio marittimo, avendo cura di non approfondire gli scavi oltre la quota di fondo alveo definita in fase di progettazione ed esecuzione delle opere realizzate dallo stesso Comune di Bellaria-Igea Marina;

sono sostituite dalle seguenti

- per quanto concerne gli interventi previsti nel tratto a monte del ponte di via del Trabaccolo, il proponente dovrà acquisire Concessione Demaniale e Autorizzazione Idraulica ai sensi del RD 523/1904;
- per quanto concerne lo scavo del fondale nel tratto di porto canale banchinato a valle del ponte di via del Trabaccolo (demanio marittimo di competenza del comune di Bellaria-Igea marina), gli scavi dovranno essere limitati al solo materiale di recente sedimentazione e, in particolare in prossimità delle banchine e delle altre opere ricadenti nel demanio marittimo, si raccomanda di avere cura di non approfondire gli scavi oltre la quota di fondo alveo definita in fase di progettazione ed esecuzione delle opere realizzate dallo stesso Comune di Bellaria-Igea marina;

2. di confermare le restanti prescrizioni contenute nella precedente determinazione del Dirigente SAC (Struttura Autorizzazione e Concessioni) provvedimento n. 2938 del 21/05/2025;

3. il presente provvedimento dovrà essere conservato unitamente al provvedimento n. 2938 del 21/05/2025, ed esibita ad eventuali richieste di controllo;

4. di rendere noto che:

- il presente provvedimento sarà trasmesso, oltre che al Comune di Bellaria-Igea Marina, alla Capitaneria di Porto di Rimini, al Servizio regionale Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, al Servizio regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Servizio regionale Turismo e Commercio, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL della Romagna Area di Rimini, al Servizio Territoriale di Arpae Rimini, all'Agenzia della Protezione civile e sicurezza territoriale di Rimini;
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- il Responsabile del Procedimento del presente atto ai sensi della L. 241/90 è l'Ing. Giovanni Paganelli;
- ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est
Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.